

**ECONOMIA** Il direttore Giovanni Grazioli e l'omologo brianzolo Ruggero Redaelli

# BCC Treviglio e BCC Carate Brianza verso la fusione: predisposto lo studio

La Cassa Rurale BCC Treviglio e la BCC Carate Brianza vanno verso la fusione. Lo annunciano i due presidenti, **Giovanni Grazioli** e **Ruggero Redaelli**, in un comunicato congiunto. Le due banche, spiegano i direttori, «hanno deliberato in data 28 maggio u.s. di dare mandato ai rispettivi Direttori Generali di predisporre uno studio di fattibilità finalizzato all'avvio di un progetto aggregativo». Entrambe le BCC, tengono a precisare, sono appartenenti al Gruppo BCC Icrea, pertanto il successivo progetto di fusione verrà sottoposto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Icrea Banca.

Le due banche, affermano Grazioli e Redaelli, «hanno contribuito in modo significativo alla crescita del Credito Cooperativo e da sempre sono molto attente ai territori di competenza ed alle rispettive compagini sociali». Entrambe dalla storia ultracentenaria, hanno avuto e



■ Giovanni Grazioli, presidente BCC



■ Roberto Nicelli, direttore generale BCC



■ Ruggero Redaelli, presidente BCC Carate

hanno, secondo i presidenti, «una costante attenzione verso i soci ed i clienti e una visione condivisa di sostegno alle comunità locali che potranno essere ancor più rafforzate dall'eventuale aggregazione grazie alla medesima vocazione mutualistica».

Se la fusione si concretizzerà effettivamente, prenderà corpo «l'opportunità di realizzare una nuova Banca con dimensioni

appropriate in grado di soddisfare le esigenze di territori a forte vocazione produttiva, come quelli della Brianza e della Bergamasca, seppur diversificati dal punto di vista economico ed imprenditoriale».

La nuova banca «favorirà la creazione di un maggior valore che andrà a vantaggio dei soci, dei clienti e delle comunità locali, favorendo la mutualità, le relazioni di lunga

durata, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile dei territori nei quali essa opererà».

L'operazione strategica in oggetto darebbe origine a una delle Banche di Credito Cooperativo di maggiori dimensioni della Lombardia, grazie ai 33 sportelli della BCC di Carate Brianza ed ai 32 della BCC di Treviglio, in un territorio di competenza che non presenta sovrapposizioni e che si estende nelle province di Monza e Brianza, Milano, Lecco, Como, Cremona, Bergamo e Pavia.

**ASSEMBLEA EVENTO** Il 14 giugno, come nel 1964 alla fondazione

## Le BCC lombarde a Treviglio dove nacque la Federazione

Le Bcc della Lombardia, Casse Rurali come erano chiamate in precedenza, si ritroveranno a Treviglio il 14 giugno per festeggiare due eventi concomitanti, i 60 anni della Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo e la circostanza dell'atto fondativo avvenuto proprio a Treviglio. Il caso vuole che coincida la data commemorativa, poiché l'evento accadde il 14 giugno 1964.

La fondazione si celebrò presso il teatro Filodrammatici di Treviglio in occasione della XX assemblea della Unione Regionale delle Cooperative di Credito, quando fu anche annunciata la nascita di un Centro meccanografico (poi informatico) a Treviglio a servizio comune e a livello regionale: «...una organizzazione – si scrisse allora su il Popolo Cattolico – più moderna e sicura e celerità del servizio». A quella storica giornata si presentarono 72 Casse Rurali aderenti alla iniziativa.

Al 31 dicembre 1964



si evidenziarono i primi positivi risultati: erano associate alla neonata Federazione 89 delle 112 Bcc allora attive in Lombardia. In termini numerici, 114 sportelli, raccolta in tutte le Casse lombarde di quasi 58 milioni di lire, impieghi per circa 27 milioni di lire, un totale di 19.571 soci.

A titolo informativo e di confronto a livello di soci, segnaliamo che oggi la sola Bcc di Treviglio ne conta più di 21 mila, ai quali vanno aggiunte altre parecchie migliaia nelle restanti Bcc lombarde.

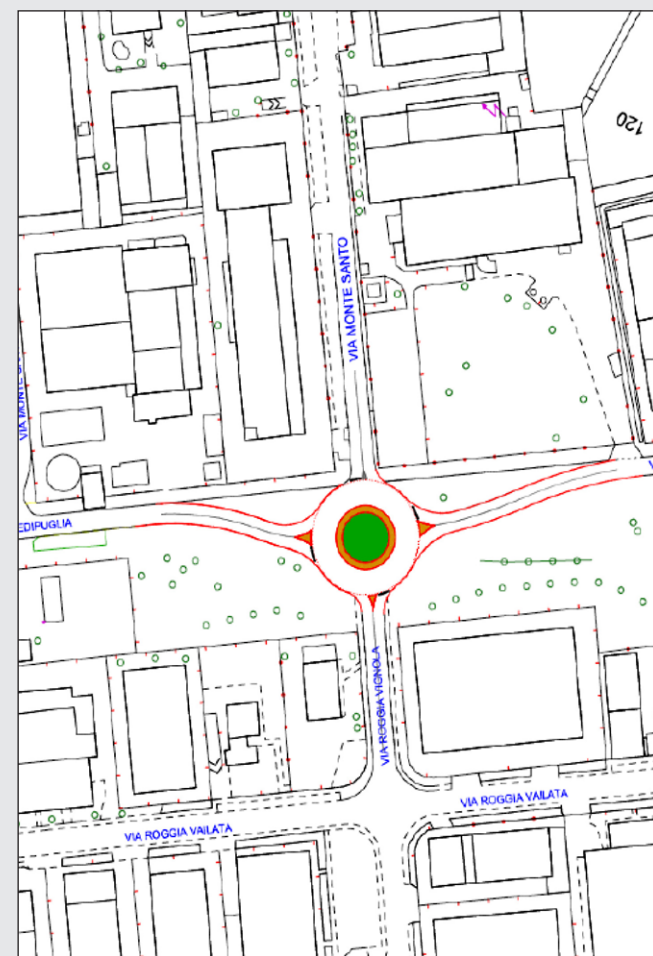
Quando e come nacque l'idea della Federazione? Se

ne parlò nel 1962, anno in cui fu pubblicata l'enciclica 'Mater et Magistra' di Papa Giovanni XXIII: fu l'ispirazione ideale, di sensibilità cattolica nel segno della mutualità, delle necessità economiche delle comunità e del valore del credito sul territorio, a favorire l'avvio, due anni dopo, dell'organismo associativo regionale. La storia segnala anche i presidenti che si sono succeduti in ambito federativo lombardo: nell'ordine **Virginio Bontadino**, **Vittorio Ghezzi** e **Alessandro Azzi**, mandato per lui in scadenza il 14 giugno quando verranno rinnovate le cariche sociali. Oggi le Bcc, forti di fusioni e di aggregazioni e di viva presenza nei territori, rappresentano una entità creditizia fondamentale in ambito lombardo per le famiglie e per le imprese. Fra tutte emerge la realtà operativa della Bcc Treviglio sulla scia di insigni presidenti quali l'indimenticabile dott. **Alfredo Ferri** e i contemporanei **Gianfranco Bonacina** e **Giovanni Grazioli**.

Amanzio Possenti

**PIANO REGOLATORE** LA PROPOSTA

### Imprenditori e Assopip chiedono bretella e rotonda



Una bretella a sud, una nuova strada per ridurre il traffico. È la proposta che l'AssoPip e l'AIT (associazione imprenditori trevigliesi) hanno depositato in Comune nella forma di osservazione alla variante del Pgt.

«Come associazioni di imprenditori – spiegano in un comunicato congiunto – riteniamo fondamentale e prioritario che l'amministrazione valuti seriamente e prenda in considerazione la situazione viabilistica delle nostre zone produttive.

Con la proposta di realizzazione di una bretella sud, crediamo che si possa finalmente trovare una soluzione percorribile e concreta al traffico che attanaglia la nostra città e consenta alle attività produttive insediate a sud di Treviglio, nella mezzaluna, di avere un rapido sbocco verso le principali arterie viabilistiche esterne al perimetro del cento abitato».

Questa soluzione, inoltre, consentirebbe «di risolvere e razionalizzare gli spostamenti veicolari all'interno dell'area produttiva a est della via Redipuglia, mediante il prolungamento della via Sant' Eutropio, e il collegamento di essa con la bretella sud».

Il tutto, regolato da una rotonda su via Redipuglia, all'intersezione tra via Montesanto e via Roggia Vignola «per agevolare gli spostamenti in entrata e uscita dall'area produttiva».

L'osservazione alla variante del PGT, tengono a precisare i referenti di Assopip e AIT, «vuole essere un punto di partenza per sollecitare l'amministrazione comunale sul tema centrale della viabilità. Restiamo a disposizione per valutare le proposte con il solo obiettivo di rendere Treviglio sempre più bella, vivibile e percorribile».

F.M.